

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - MOIC84200P**

**ISTITUTO COMPRENSIVO 2 MODENA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MOIC84200P	Alto
MOEE84201R	
V A	Medio Alto
V B	Alto
V C	Medio Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
MOIC84200P	1.2	0.7	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
MOIC84200P	0.0	0.5	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
MOIC84200P	0.0	0.8	0.4	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le tre scuole che dall'anno scolastico 2014/15 formano l'Istituto Comprensivo 2 sono situate in una realtà caratterizzata da un forte indice di complessità sul piano economico, sociale, culturale dei valori e degli atteggiamenti. L'utenza della scuola è sostanzialmente costituita, infatti, da due fasce di livello diversificate: alunni stranieri e/o in svantaggio socio-culturale e alunni motivati e sostenuti dalle famiglie. La sfida, quindi, è quella di costruire un percorso verticale armonico ed efficace, capace di sostenere e motivare, da un lato, e di potenziare dall'altro, al fine di condurre tutti gli alunni a raggiungere il proprio successo formativo.	Presenza di famiglie immigrate da paesi stranieri con difficoltà di integrazione nel tessuto sociale. La percentuale degli alunni stranieri è del 23 %. Molti inserimenti avvengono in corso d'anno, con conseguenti difficoltà di inserimento efficace, in termini di apprendimento, nel gruppo classe.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di immigrazione %	
ITALIA		8.2	
	Nord ovest	10.6	
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel territorio dell'istituto esistono varietà di culture e associazioni che promuovono l'intercultura, l'integrazione e il sostegno alle famiglie in difficoltà. I comitati dei genitori si ricordano per progetti in reti di scuole. Il Comune eroga fondi per funzionamento amministrativo e per realizzare progetti della scuola. Fornisce operatori per alunni disabili e stranieri.	Non tutte le famiglie sono raggiunte dalle attività promosse nel territorio. I luoghi di aggregazione a volte non sono serviti da mezzi di trasporto pubblici. L'adesione alle iniziative promosse dai comitati è da incentivare e diffondere.



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	3,3	5,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	53,3	59,8	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	43,3	34,4	21,4
Situazione della scuola: MOIC84200P	Tutte le certificazioni rilasciate			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	53,3	71,1	77,5
	Totale adeguamento	46,7	28,9	22,4
Situazione della scuola: MOIC84200P		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scuole dispongono di tutte le certificazioni relative alla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche, in linea con la percentuale provinciale che risulta più alta rispetto al riferimento regionale e nazionale. In questo primo anno di costituzione dell'Istituto Comprensivo tutti i plessi hanno implementato la propria dotazione tecnologica, grazie all'acquisto di proiettori interattivi e computer. Sono stati acquistati anche i computer per gli uffici di segreteria che ne erano privi. Gli edifici sono coperti da reti wifi. Le risorse economiche provengono dal Miur, Comune, Fondazioni, Regione e Associazioni. Le maggiori entrate provengono dai contributi volontari dei genitori.	Nonostante gli sforzi economici effettuati, numerose classi sono ancora prive della necessaria dotazione tecnologica.



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MOIC84200P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MOIC84200P	83	91,2	8	8,8	100,0
- Benchmark*					
MODENA	7.402	81,8	1.646	18,2	100,0
EMILIA ROMAGNA	42.517	80,8	10.107	19,2	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MOIC84200P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MOIC84200P	2	2,4	32	38,6	29	34,9	20	24,1	100,0
- Benchmark*									
MODENA	324	4,2	2.167	28,3	2.695	35,3	2.459	32,2	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.512	3,4	11.813	26,7	15.848	35,9	15.019	34,0	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:MOIC84200P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MOIC84200P	33,3	66,7	100,0

<b>Istituto:MOIC84200P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MOIC84200P	22,9	77,1	100,0

<b>Istituto:MOIC84200P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MOIC84200P	86,2	13,8	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MOIC84200P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MOIC84200P	16	22,2	56	77,8	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*								
MODENA	1.795	24,5	1.867	25,5	1.358	18,5	2.310	31,5
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MODENA	69	58,0	6	5,0	44	37,0	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	451	65,3	27	3,9	211	30,5	2	0,3	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,8	10,9
	Da 2 a 3 anni	41,7	43,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	1,1	1,5
	Più di 5 anni	58,3	54,3	67,7
Situazione della scuola: MOIC84200P	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	19,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	41,7	51,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	10	6,1	8,8
	Più di 5 anni	23,3	23,1	29,3
Situazione della scuola: MOIC84200P		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'età media piuttosto bassa degli insegnanti conferisce all'istituto grandi potenzialità in quanto ad entusiasmo e progettualità e propensione all'utilizzo delle tecnologie per la didattica. La recentissima istituzione dell'I.C. non consente di avere dati ufficiali sulla stabilità delle risorse professionali. Il Dirigente scolastico ha un incarico di reggenza nell'Istituto a partire dal 01 settembre 2015.	da questionati somministrati ai docenti, si evince la necessità di potenziare la formazione in servizio, soprattutto per quanto riguarda le nuove tecnologie per la didattica, anche nella prospettiva di acquisire certificazioni informatiche europee.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MOIC84200P	100,0	97,6	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MODENA	99,1	99,6	99,7	99,8	99,7	98,9	99,5	99,8	99,9	99,8
EMILIA ROMAGNA	99,0	99,3	99,4	99,5	99,3	99,2	99,6	99,8	99,8	99,8
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MOIC84200P	n/d	n/d	98,3	98,8
- Benchmark*				
MODENA	n/d	n/d	96,8	97,5
EMILIA ROMAGNA	n/d	n/d	97,3	97,5
Italia	n/d	n/d	93,6	94,0





## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MOIC84200P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MODENA	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
EMILIA ROMAGNA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MOIC84200P	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MODENA	0,1	0,1	0,2
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,2	0,2
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MOIC84200P	1,3	3,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MODENA	1,2	1,2	1,1	0,8	0,5
EMILIA ROMAGNA	1,5	1,4	1,5	1,2	0,9
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MOIC84200P	0,0	2,6	0,7
- Benchmark*			
MODENA	1,5	1,7	1,1
EMILIA ROMAGNA	1,9	1,7	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MOIC84200P	2,5	7,7	2,3	2,6	2,8
- Benchmark*					
MODENA	2,0	2,0	1,6	1,6	1,3
EMILIA ROMAGNA	2,7	2,3	2,1	1,9	1,6
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MOIC84200P	4,8	0,0	0,0
- Benchmark*			
MODENA	1,5	1,3	1,5
EMILIA ROMAGNA	1,6	1,6	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I casi di studenti non ammessi alla classe successiva sono eccezionali in tutto l'istituto e l'istituto non perde alunni nel passaggio da un anno all'altro.	Non si dispone di tutti i dati che sarebbero necessari per analizzare pienamente la situazione. Nella scuola primaria si sono verificati molti trasferimenti in corso d'anno (la percentuale è nettamente superiore a quella nazionale e regionale), in parte giustificati dalla instabilità nel territorio modenese di numerose famiglie emigrate. L'analisi degli esiti degli alunni delle classi terze all'esame di licenza media rivela una concentrazione di studenti nelle fasce di voto più basse (più del 50% consegue voto 6 e 7) e soltanto una percentuale molto esigua si diploma con votazioni di eccellenza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola registra numerosi trasferimenti in corso d'anno, alcuni dei quali giustificati dalla mobilità che caratterizza l'utenza più debole della scuola, in prevalenza famiglie di recente immigrazione, altri probabilmente causati dalla inadeguatezza della scuola di personalizzare a fondo i percorsi e gli apprendimenti, al fine di raggiungere i bisogni di tutti gli studenti. Altro dato critico riguarda i risultati conseguiti dagli alunni di terza media all'esame di licenza: infatti, a fronte di una esigua percentuale di studenti che consegue votazioni di eccellenza (9, 10 e 10 con lode), più della metà degli alunni si diploma con 6 e 7. Anche in questo caso, la riflessione conduce alla necessità, da parte della scuola, di personalizzare i percorsi e potenziare gli strumenti volti alla valorizzazione delle eccellenze.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MOIC84200P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano			Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica				
		Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA		Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		54,1	55,4	56,4			52,7	54,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,3	↔	↔	↓	n.d.	49,9	↓	↓	↓	n.d.
MOEE84201R	55,3	n/a	n/a	n/a	n/a	49,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE84201R - II A	62,4	↑	↑	↑	n.d.	44,9	↓	↓	↓	n.d.
MOEE84201R - II B	48,6	↓	↓	↓	n.d.	50,9	↔	↓	↓	n.d.
MOEE84201R - II C	61,5	↑	↑	↑	n.d.	62,3	↑	↑	↑	n.d.
MOEE84201R - II D	50,0	↓	↓	↓	n.d.	45,4	↓	↓	↓	n.d.
		56,6	57,6	56,6			55,0	57,0	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,7	↑	↑	↑	-0,0	57,4	↔	↔	↑	-0,2
MOEE84201R	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE84201R - V A	53,3	↓	↓	↓	-7,0	56,5	↔	↔	↑	-1,6
MOEE84201R - V B	64,2	↑	↑	↑	2,0	64,0	↑	↑	↑	4,1
MOEE84201R - V C	60,8	↑	↑	↑	1,5	50,3	↓	↓	↓	-6,7
		61,8	62,7	60,3			56,1	57,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,0	↑	↑	↑	n.d.	59,8	↑	↑	↑	n.d.
MOMM84201Q	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MOMM84201Q - III F	65,8	↑	↑	↑	n.d.	63,6	↑	↑	↑	n.d.
MOMM84201Q - III G	70,8	↑	↑	↑	n.d.	53,9	↓	↓	↔	n.d.
MOMM84201Q - III H	66,3	↑	↑	↑	n.d.	60,4	↑	↑	↑	n.d.
MOMM84201Q - III I	66,6	↑	↑	↑	n.d.	62,7	↑	↑	↑	n.d.
MOMM84201Q - III L	71,2	↑	↑	↑	n.d.	62,4	↑	↑	↑	n.d.
MOMM84201Q - III M	62,0	↔	↔	↑	n.d.	56,7	↔	↔	↑	n.d.

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MOEE84201R - II A	3	3	3	2	9	9	6	2	2	2
MOEE84201R - II B	6	6	2	1	3	6	4	2	4	2
MOEE84201R - II C	2	1	4	2	5	2	4	2	0	7
MOEE84201R - II D	7	4	3	1	5	11	0	4	4	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MOIC84200P	25,0	19,4	16,7	8,3	30,6	36,8	18,4	13,2	13,2	18,4
Emilia-Romagna	32,4	16,6	11,7	14,1	25,2	32,4	16,1	9,6	15,9	25,9
Nord est	29,2	17,4	12,2	14,6	26,6	30,2	16,1	9,5	15,8	28,5
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MOEE84201R - V A	6	1	7	1	4	3	5	2	5	4
MOEE84201R - V B	4	3	1	5	10	3	3	5	1	11
MOEE84201R - V C	4	0	8	1	6	7	5	1	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MOIC84200P	23,0	6,6	26,2	11,5	32,8	21,3	21,3	13,1	11,5	32,8
Emilia-Romagna	22,7	19,7	18,7	13,4	25,6	27,5	18,9	10,6	11,9	31,1
Nord est	19,9	19,7	20,4	13,8	26,1	23,2	18,3	11,5	13,2	33,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MOMM84201Q - III F	3	4	2	2	8	1	6	0	3	9
MOMM84201Q - III G	1	2	5	6	9	5	5	3	6	4
MOMM84201Q - III H	4	1	5	1	9	6	2	1	2	9
MOMM84201Q - III I	3	4	4	5	8	4	3	2	4	11
MOMM84201Q - III L	1	1	5	2	10	2	2	3	4	8
MOMM84201Q - III M	5	4	5	4	6	3	3	6	3	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MOIC84200P	13,2	12,4	20,2	15,5	38,8	16,3	16,3	11,6	17,0	38,8
Emilia-Romagna	20,4	16,2	15,5	20,1	27,8	21,8	19,1	14,2	13,3	31,6
Nord est	18,7	16,0	16,2	20,4	28,6	19,7	18,9	14,4	14,3	32,7
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MOIC84200P	5,6	94,4	7,5	92,5
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,6	92,4
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi della restituzione degli esiti della Prova Nazionale dell'a.s. 2014/15 relativi alle classi III medie, si rileva, estrapolando i dati riferiti alle classi che, dal suddetto anno scolastico sono confluite nell'I.C.2, sia in italiano che in matematica un posizionamento complessivo in linea con il punteggio nazionale, regionale e del Nord-est. Il livello raggiunto dagli studenti nelle diverse classi è da ritenersi affidabile ed il cheating è sostanzialmente irrilevante o del tutto assente. La percentuale degli alunni collocati nei livelli bassi (1 e 2) è nettamente inferiore al riferimento nazionale e quella degli alunni che rientrano nel livello 5 nettamente superiore.	Manca lo storico dell'istituto e, quindi la possibilità di valutarne l'andamento. Non sono disponibili le restituzioni relative alle prove standardizzate nella scuola primaria.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'



		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Pur mancando alcuni dati, così come la dimensione storica dell'istituto, l'analisi della restituzione degli esiti delle prove Invalsi rivela, sia in italiano che in matematica, un posizionamento delle classi III medie dell'Istituto in linea con i punteggi regionali e nazionali e la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore alla media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti prevalentemente attraverso l'osservazione del comportamento degli alunni nelle diverse situazioni.</p> <p>Esistono criteri comuni per l'assegnazione del voto/giudizio di comportamento.</p> <p>Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico si colloca a un livello medio, con forti differenze individuali.</p>	<p>Mancano un curriculum verticale di cittadinanza ed educazione alla legalità ed un progetto comune ai tre ordini di scuola che organizzi e dia sistematicità e maggior coerenza ai diversi interventi progettuali.</p> <p>I criteri per l'assegnazione del voto/giudizio di comportamento non sono comuni nei diversi ordini di scuola. Ci sono differenze tra classi, sezioni e plessi nella valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, dovute prevalentemente al diverso valore che ogni Consiglio di Classe attribuisce a ciascun criterio.</p> <p>Nella primaria non esiste uno strumento con indicatori declinati per ciascun criterio di valutazione del comportamento.</p> <p>Si verificano casi di inefficacia degli interventi attuati, specialmente quando manca la collaborazione scuola- famiglia.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni nelle quali tali competenze sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, rispetto delle regole...). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, anche se si evidenziano situazioni di comportamenti problematici. La scuola in linea generale adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e ha utilizzato nel corrente anno scolastico il modello ministeriale per la certificazione delle competenze in uscita con riferimento alle competenze chiave e di cittadinanza europee.

## 2.4 Risultati a distanza


### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti usciti dalla primaria sono spesso confermati nella secondaria per gli alunni che si collocano in fasce di rendimento scolastico molto alte e molto basse. Il consiglio orientativo sembra essere seguito dalla maggioranza delle famiglie.	Gli esiti degli studenti al termine del primo anno di secondaria risultano nel complesso inferiori a quelli registrati all'uscita dalla primaria. Mancano dati generalizzati sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio. Emergono perplessità sull'efficacia del consiglio orientativo ed si evidenziano differenze nella valutazione orientativa tra i vari corsi della scuola secondaria.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Non si dispone di dati generalizzati; nel complesso si può affermare che i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono inferiori nel passaggio dalla primaria alla secondaria, mentre quelli ottenuti alla secondaria di primo grado sono per lo più confermati nella secondaria di secondo grado. Solitamente incontrano difficoltà gli studenti che erano in condizioni difficili anche alla secondaria di primo grado e alcuni di quelli che non seguono il consiglio orientativo. Una bassa percentuale di alunni prosegue gli studi in percorsi liceali.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Tabella risultati alunni classi terze all'esame di  
licenza media

Tabella esame terza media.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,5	10,6	10
	Medio - basso grado di presenza	11,5	8,8	6
	Medio - alto grado di presenza	30,8	39	29,3
	Alto grado di presenza	44,2	41,6	54,7
Situazione della scuola: MOIC84200P		Basso grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,8	14,7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,1	7,5	5,6
	Medio - alto grado di presenza	41,7	39,2	27,2
	Alto grado di presenza	37,5	38,6	55,5
Situazione della scuola: MOIC84200P		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:MOIC84200P - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	86,5	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	86,5	89,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	84,6	83,3	85
Curricolo di scuola per scienze	No	76,9	79,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	71,2	79,8	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	42,3	39,8	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	63,5	71,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,7	23,7	29,3
Altro	Si	11,5	11,7	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:MOIC84200P - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,3	84,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	84,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	79,2	79,7	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	79,2	75,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	68,8	75	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	39,6	38,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	72,9	75,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	14,6	20	28,3
Altro	No	16,7	12,2	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato traguardi di competenza, per alcune discipline e anni di corso, in linea con i documenti ministeriali di riferimento.</p> <p>Non tutti gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in linea con il curricolo dell'istituto comprensivo.</p>	<p>La definizione dei curricoli disciplinari non è ancora stata del tutto rivista nell'ottica della verticalità del nuovo Istituto Comprensivo.</p> <p>All'interno dell'Istituto manca un curricolo verticale che promuova competenze trasversali, sociali e civiche (educazione alla cittadinanza) e dia organicità alle molteplici iniziative attivate in questo ambito. Risultano da potenziare le attività volte alla valorizzazione delle eccellenze.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,6	7,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	28,8	21,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	34,6	43,1	36
	Alto grado di presenza	26,9	27,6	33,9
Situazione della scuola: MOIC84200P		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	29,2	22,3	21
	Medio - alto grado di presenza	41,7	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	29,2	32,9	37,4
Situazione della scuola: MOIC84200P		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:MOIC84200P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	65,4	76,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	69,2	77,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	96,2	86,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	63,5	62	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	51,9	57,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	69,2	73,4	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	61,5	59,6	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	34,6	35,7	42,2
Altro	No	9,6	7,9	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:MOIC84200P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	60,4	72,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	79,2	78,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	66,7	54,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	91,7	85	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	56,3	58,4	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	72,9	81,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	65	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50	55,3	53
Altro	No	6,3	5,3	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno del comprensivo esistono strutture predisposte alla progettazione didattica che si diversificano nei diversi ordini (classi parallele e dipartimenti monodisciplinari).</p> <p>La programmazione per ambiti e/o classi parallele si effettua in quasi tutte le discipline, prevalentemente nella scuola primaria.</p> <p>La periodicità degli incontri di programmazione e sistematica nella scuola primaria.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene regolarmente a titolo individuale, collegialmente al termine di singoli percorsi/progetti condivisi.</p>	<p>L'organizzazione della scuola secondaria rende faticosa la progettazione di percorsi interdisciplinari: mancano incontri di programmazione all'interno dei Consigli di Classe per organizzare un lavoro in sinergia e rendere più omogeneo l'insegnamento tra i diversi corsi/sezioni.</p> <p>Gli incontri di programmazione disciplinare della scuola secondaria sono inferiori ai bisogni.</p> <p>Le modalità di revisione della progettazione collegiale variano nei diversi ordini di scuola.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,8	45,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	36,5	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,7	28,4	50,2
Situazione della scuola: MOIC84200P		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,6	19,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,3	26,9	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,2	53,8	67,4
Situazione della scuola: MOIC84200P		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	34,6	53,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,9	19,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,5	27,2	40,9
Situazione della scuola: MOIC84200P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,8	66,3	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	16,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,2	17,2	27,6
Situazione della scuola: MOIC84200P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate finali-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,1	42,4	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	32,7	22,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,2	35,1	47,5
Situazione della scuola: MOIC84200P		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate finali-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,9	57,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,9	12,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,2	29,7	37,2
Situazione della scuola: MOIC84200P		Prove svolte in 3 o più discipline		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Le conoscenze e le abilità disciplinari valutate sono condivise dalla maggioranza dei docenti, dei diversi ordini di scuola, che utilizzano comuni criteri di valutazione, soprattutto in italiano, matematica e lingua straniera.  
La scuola nel corrente anno scolastico ha sperimentato il modello ministeriale per la certificazione delle competenze in uscita sia per la scuola primaria sia per la secondaria.  
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele, soprattutto in italiano, matematica e lingua straniera, per tutte le classi della primaria e prevalentemente in ingresso e in uscita della secondaria. Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove condivise dalle classi parallele.  
Alcuni insegnanti utilizzano prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione.  
La scuola progetta e realizza interventi didattici in seguito ai risultati della valutazione, soprattutto per il recupero.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Prevale la valutazione di conoscenze e abilità promosse dal curriculum rispetto a quella per competenze.  
La condivisione di prove e criteri comuni di valutazione e la frequenza del loro uso non sono ancora distribuite in modo omogeneo e diffuso .  
Gli interventi didattici di potenziamento non risultano ancora adeguatamente generalizzati.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum e i profili di competenze per alcune discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto educativo della scuola, anche se devono essere potenziate le attività rivolte alla valorizzazione delle eccellenze. Gli obiettivi e le abilità da raggiungere con queste attività sono definite in modo chiaro, risultano da migliorare le competenze. Ci sono referenti per la progettazione didattica e dipartimenti disciplinari, anche se la condivisione della progettazione e della valutazione non coinvolge tutti i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comune definiti a livello di scuola, ma utilizzano come definiti solo in alcuni casi. La progettazione di interventi specifici non viene effettuata in maniera sistematica, soprattutto per quanto riguarda il potenziamento.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	67,3	76,8	79,2
	Orario ridotto	1,9	0,9	2,7
	Orario flessibile	30,8	22,3	18,1
Situazione della scuola: MOIC84200P		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,8	74,9	74,6
	Orario ridotto	2,1	3,4	10,2
	Orario flessibile	29,2	21,6	15,1
Situazione della scuola: MOIC84200P		Orario standard		



## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MOIC84200P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	21,2	32,2	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	82,7	81,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	1,9	0,9	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	19,2	14,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	5,8	10,2	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MOIC84200P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,7	85,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	68,8	68,1	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,8	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,3	10,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,8	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MOIC84200P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	15,4	32,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	98,1	94,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,6	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,9	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MOIC84200P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	89,6	85,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,4	86,9	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,1	3,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,2	7,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,1	0,6	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organizzazione oraria di tutti gli ordini di scuola risulta essere didatticamente e pedagogicamente funzionale alle diverse fasce d'età, sia per quanto riguarda l'articolazione che la durata delle lezioni. Il tempo, visto come risorsa per l'apprendimento, offre la possibilità di effettuare interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, sia in orario curricolare che extra-curricolare. La scuola cura gli spazi laboratoriali individuando dei docenti referenti e predisponendo un'organizzazione interna che offra pari opportunità a tutte le classi di utilizzare gli stessi. Le attrezzature dei laboratori sono state sostituite e potenziate in quest'anno scolastico.	A volte la rigidità oraria, soprattutto nella scuola secondaria, rende difficile la realizzazione di laboratori a classi aperte indispensabili per differenziare gli interventi e per privilegiare didattiche innovative. La dotazione di attrezzature nelle singole classi non è equamente distribuita, non essendoci risorse economiche sufficienti a compiere tale azione. Anche la dotazione dei laboratori è spesso subordinata alla disponibilità di risorse economiche provenienti da enti pubblici e/o da privati.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Anche se la scuola promuove in modo non sistematico l'utilizzo di modalità didattiche innovative, vi sono insegnanti che credono nell'efficacia di tali strategie e che sono disponibili a studiarle e sperimentarle.</p> <p>Dai questionari docenti emerge una discreta attenzione alla diffusione di pratiche collaborative tra insegnanti finalizzate all'innovazione didattica.</p>	<p>L'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti rimangono a discrezione dei singoli e non vengono adeguatamente valorizzati e diffusi.</p> <p>Mancano risorse umane istituzionalizzate (contitolarità, tecnici di laboratori, specialisti...) e risorse economiche per l'acquisto di strumenti di supporto a tale tipo di didattica (dotazione informatica di classe).</p> <p>Non sempre esiste una formazione comune sulle didattiche innovative e sulle loro potenzialità.</p>

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MOIC84200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,9	50	53,4
Azioni costruttive	n.d.	34,7	49,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,8	40,4	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MOIC84200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,6	50,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	75	54,8	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,1	44,2	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MOIC84200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,2	40,8	43,9
Azioni costruttive	n.d.	36,2	39,6	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,5	28,6	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MOIC84200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,9	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	47,5	44,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,3	37,1	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MOIC84200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,7	45,4	45,4
Azioni costruttive	n.d.	43,8	40,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	59,4	37,4	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:MOIC84200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48	49	51,8
Azioni costruttive	n.d.	31,5	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,6	30,9	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:MOIC84200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	38,9	38,9	41,9
Azioni costruttive	n.d.	30,5	32,9	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,6	31,2	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:MOIC84200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,7	45,1	48
Azioni costruttive	n.d.	33,9	31,5	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,3	33,1	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MOIC84200P % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,8	0,6	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1,4	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1	1	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove regole di comportamento tra gli studenti che si diversificano per fasce d'età (conversazioni, circle time, giochi di ruolo, letture e/o narrazioni a tema, condivisione di regolamenti di classe e/o di scuola, interventi di personale esterno, come Polizia Municipale e/o Postale...).</p> <p>In caso di comportamenti problematici, che tuttavia nel corso dell'anno non sono stati presenti in maniera diffusa e ripetuta, la scuola interviene su più livelli: azioni interlocutorie con l'alunno e/o il gruppo classe, incontri con i genitori alla presenza di docenti e/o Preside, azioni sanzionatorie, quali sospensione con o senza obbligo di frequenza (soprattutto alla scuola secondaria).</p> <p>Vengono adottate anche strategie differenziate per la promozione delle competenze sociali: assegnazioni di ruoli e incarichi utili al gruppo, attività di cura di spazi comuni (sezioni, classi, laboratori, cortili...), cooperative learning, partecipazione a iniziative volte al conseguimento del senso di legalità.</p> <p>Nella scuola secondaria è attivo da anni il Consiglio degli studenti che si incontra a cadenza regolare durante l'anno.</p>	<p>All'interno del comprensivo, manca un curriculum verticale di Cittadinanza ed educazione alla legalità che permetta di sistematizzare e condividere percorsi e buone prassi che rischiano di rimanere a discrezione dei singoli docenti e non coinvolgere tutto il team.</p> <p>Non esistono azioni di monitoraggio condivise che permettano la verifica dell'efficacia delle azioni promosse dalla scuola.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento della maggior parte degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi, con frequenze variabili. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline. Le regole di comportamento sono chiaramente definite e spesso condivise tra le diverse classi. I conflitti sono gestiti attraverso modalita' differenti, anche a seconda dell'età, ma è carente il monitoraggio della loro efficacia.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5	5,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,7	59,6	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33,3	34,9	25,3
Situazione della scuola: MOIC84200P		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari (laboratori verticali, anche tra diversi ordini di scuola, uso di metodologie inclusive e di sussidi e/o materiali specifici...). In linea generale i P.E.I vengono discussi e condivisi da tutto il team; il raggiungimento degli obiettivi in essi contenuti viene monitorato regolarmente, attraverso modalità consone ad ogni singolo alunno. Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali vengono redatti e condivisi con le famiglie Piani Didattici Personalizzati. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri di recente immigrazione (colloqui e attività, anche extra-scolastiche, con le famiglie, interventi di mediatori culturali) e pianifica percorsi per l'apprendimento della lingua italiana. In molte classi si realizzano attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.	La collaborazione, lo scambio e il coordinamento delle persone che agiscono con gli alunni disabili, non sempre risultano efficaci, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado. Le attività proposte risentono della carenza di risorse e di personale aggiuntivo per poter rispondere pienamente ai diversi bisogni educativi e di apprendimento degli studenti. Talvolta, in alcune situazioni, si verifica la tendenza a lavorare sui singoli alunni disabili, senza avere una visione generale della classe e/o della scuola.

#### Subarea: Recupero e potenziamento



### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MOIC84200P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,2	91,2	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	78,8	60,5	36
Sportello per il recupero	No	3,8	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	9,6	15,5	24,6
Individuazione di docenti tutor	Si	5,8	6,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	13,5	14,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,6	21,1	14,5
Altro	No	17,3	25,7	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MOIC84200P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,5	84,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	35,4	37,2	28,2
Sportello per il recupero	Si	12,5	17,5	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	70,8	73,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	25	11,9	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	14,6	17,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	41,7	38,4	24,7
Altro	No	29,2	27,8	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MOIC84200P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84,6	72,2	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	42,3	30,4	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	15,4	18,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	11,5	24	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	9,6	11,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	28,8	48,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	11,5	20,8	40,7
Altro	No	5,8	5,3	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MOIC84200P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	70,8	67,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	31,3	25,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	56,3	50	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	75	78,8	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25	19,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	50	59,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	85,4	81,3	73,9
Altro	No	6,3	6,3	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Per gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento ( BES, stranieri), l'istituto realizza interventi differenti a seconda dell'ordine scolastico (laboratori a classi aperte, sportello di matematica, compiti insieme extra-scolastico, attività di recupero individualizzate e/o a piccolo gruppo, azioni di tutoraggio).  
La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini, attraverso concorsi, giochi matematici e sportivi, laboratori disciplinari, anche extrascolastici ...

Le attività svolte spesso non prevedono forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti, rendendo così difficile valutarne l'efficacia, soprattutto sul piano delle abilità e delle competenze.  
Non sempre è presente una formazione specifica condivisa sulle strategie e gli strumenti utili a sostenere alunni, genitori e docenti.  
La predisposizione di attività di potenziamento non sempre coinvolge tutte le discipline ed è collegata con le attività della classe; la partecipazione degli alunni alle suddette attività non viene incentivata adeguatamente.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti è costantemente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è adeguatamente strutturata a livello di scuola, anche se potrebbe essere migliorata ed implementata. Gli obiettivi educativi sono definiti, anche se non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Generalmente gli interventi individualizzati sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:MOIC84200P - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	98,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	57,7	67,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,1	98	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	40,4	55,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	67,3	74,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	76,9	66,7	61,3
Altro	No	21,2	18,1	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:MOIC84200P - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	97,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	54,2	64,7	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	91,7	95,9	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	47,9	67,5	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	35,4	57,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	50	39,4	48,6
Altro	No	18,8	19,7	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola si svolgono azioni atte a favorire il passaggio tra i diversi ordini sia sul piano dello scambio di informazioni tra docenti sia su quello dell'accoglienza degli alunni (visita alle scuole, attività laboratoriali comuni). Particolare attenzione è rivolta agli alunni in situazione di disagio per favorirne l'inclusione (insegnanti referenti).</p> <p>Si aderisce a un protocollo cittadino per il passaggio delle informazioni tra i diversi ordini di scuola. Il collegio designa due commissioni per la formazione delle classi prime. È inoltre previsto un incontro ad anno scolastico in corso per la verifica (conferma/smentita) dei dati trasmessi a giugno.</p> <p>Da quest'anno sono state avviate iniziative progettuali in verticale che coinvolgono insegnanti e alunni dall'infanzia alla secondaria di primo grado.</p>	<p>Data la recente nascita del comprensivo, risultano ancora carenti incontri finalizzati al confronto e alla condivisione di principi pedagogico-didattici e di criteri e pratiche valutative comuni ai docenti dei vari ordini.</p> <p>Nella scuola secondaria mancano figure di riferimento stabili (specializzate) all'interno della commissione formazione classi che favoriscano l'adozione di procedure comuni nei diversi anni.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MOIC84200P - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	87,5	87,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	62,5	74,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	37,5	47,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	97,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	14,6	21,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	41,7	54,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	89,6	84,4	74
Altro	No	35,4	35,9	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola realizza percorsi di orientamento che coinvolgono tutte le sezioni finalizzate alla scelta del percorso scolastico e alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Organizza inoltre incontri ed attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso successivo favorendo la diffusione delle informazioni da tutte le realtà scolastiche significative del territorio.

La scuola non svolge azioni di monitoraggio relativamente ai consigli orientativi forniti agli alunni (quanti li seguono, esiti successivi...), sui quali non sempre esiste piena condivisione tra i docenti. Mancano strumenti strutturati e condivisi per l'orientamento.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio e nello scambio di informazioni orientato alla formazione delle classi.

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi, non solo dell'ultimo anno (autovalutazione, consapevolezza punti forti e deboli...). La qualità delle attività proposte agli studenti è buona, anche se esse per lo più si limitano a presentare i diversi istituti scolastici. Con la finalità di condividere pratiche didattiche e valutative comuni, l'istituto aderisce a corsi di aggiornamento ai quali partecipano congiuntamente docenti dei tre ordini.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e gli obiettivi prioritari individuati e scelti sono chiaramente definiti nel P.O.F., visibile da tutte le componenti tramite il sito della scuola. Dai questionari docenti e ATA risulta un buon livello di conoscenza delle priorità dell'Istituto all'interno della comunità scolastica presso le famiglie e il territorio. Tale dato viene confermato dagli esiti del questionario genitori.	Pur essendo chiaramente specificato nel P.O.F. che per innovazione didattica si intendono le metodologie didattiche e modalità di intervento diversificate, la maggioranza delle famiglie continua ad associare questo punto esclusivamente all'uso di strumenti e spazi.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi individuati attraverso la stesura di programmazioni condivise per classi parallele, per ambiti disciplinari, per disciplina. Il processo di insegnamento-apprendimento viene controllato attraverso azioni di monitoraggio e osservazioni sistematiche. La qualità del servizio offerto viene monitorata annualmente tramite somministrazione di questionari rivolti alle diverse componenti della scuola e dalla lettura dei dati emersi.	L'istituto, essendo di nuova formazione, non possiede un curriculum verticale che, tuttavia, risulta dai questionari essere una priorità comune ai diversi ordini di scuola.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	38,3	27,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	30	30,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	20	30,9	28,8
	Più di 1000 €	11,7	10,8	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MOIC84200P		Meno di 500 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MOIC84200P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	n.d.	76,7	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	n.d.	23,3	25,4	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MOIC84200P % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	n.d.	74,5	72	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:MOIC84200P % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	n.d.	87,3	86,1	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MOIC84200P % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	n.d.	16,1	19,9	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MOIC84200P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	18,8	22,5	34,9



### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MOIC84200P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	15	11,5	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	35	39,3	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	8,3	11,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,3	13,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,7	15,9	14,8
I singoli insegnanti	No	10	11	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MOIC84200P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65	65,9	71,4
Consiglio di istituto	No	70	69,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	3,3	4,9	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	28,3	29,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5	6,9	10
I singoli insegnanti	No	0	0,5	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MOIC84200P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	43,3	40,9	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	71,7	73,9	70,8
Il Dirigente scolastico	Si	3,3	3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10	10,7	12,6
I singoli insegnanti	No	45	49,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MOIC84200P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60	62,4	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	26,7	19,5	32
Il Dirigente scolastico	Si	6,7	4,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	66,7	73,1	65,3
I singoli insegnanti	No	21,7	21,7	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MOIC84200P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	90,4	89,9
Consiglio di istituto	No	3,3	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	21,7	32,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	15	11,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,3	2,2	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	35	39,3	35,3
I singoli insegnanti	No	15	7,1	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MOIC84200P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,3	72,8	77,3
Consiglio di istituto	No	60	72,3	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	2
Il Dirigente scolastico	Si	18,3	17,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	6	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,3	15,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MOIC84200P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30	20,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	50	54,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,7	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	No	60	71,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	48,3	41,2	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,7	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MOIC84200P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	34,9	34
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	43,3	38,7	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	13,3	20,1	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	11	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30	42,9	42,1
I singoli insegnanti	No	26,7	25,5	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MOIC84200P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,3	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	35	43,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25	26,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	15,1	14,5
I singoli insegnanti	No	15	11,5	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:MOIC84200P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	89,80	79,2	71,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	10,2	1,4	1,8	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	13,1	16,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	6,9	10,5	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:MOIC84200P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	97,14	40,8	48,3	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	10,4	10,2	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	35,6	25,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	2,86	14	17	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attribuzione degli incarichi aggiuntivi avviene in base a criteri concordati e condivisi con il Collegio dei Docenti, in un'ottica di piena trasparenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la scuola ha optato per una modalità diffusa di distribuzione degli incarichi, assegnando a due/tre docenti le Funzioni Strumentali di maggior valore strategico per il raggiungimento dei propri obiettivi, anche nell'ottica di valorizzare il più possibile attitudini e competenze;</li> <li>- il personale A.T.A. collabora alla fattibilità ed alla buona riuscita delle iniziative della scuola, svolgendo attività aggiuntive retribuite con il F.I.S.;</li> <li>- la scuola è diretta e gestita nella massima trasparenza e legalità, anche mediante il pieno coinvolgimento nei processi decisionali degli organi preposti;</li> <li>- la scuola copre quasi integralmente le ore di assenza dei docenti, soprattutto con docenti esterni, con impatto positivo sugli apprendimenti degli alunni.</li> </ul>	<p>Essendo un istituto di nuova formazione, la scuola si trova ad affrontare tali tematiche per la prima volta e spesso non possiede dati con cui potersi confrontare. Si rileva tuttavia una limitata sinergia tra Commissioni e gruppi di lavoro e Collegio. Non sempre il lavoro risulta equamente distribuito tra il personale, soprattutto ATA.</p>

#### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MOIC84200P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	0	11,93	14,8	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:MOIC84200P - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	n.d.	7718,63	7478,88	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:MOIC84200P - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	n.d.	104,85	94,73	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:MOIC84200P % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	17,38	17,75	16,87



### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MOIC84200P - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,7	9,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13,3	12,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	5	4,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	70	69,5	48,5
Lingue straniere	0	23,3	22,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	20	18,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	50	42,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	23,3	28,6	27,3
Sport	1	15	14,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	6,7	19	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	25	16,8	17
Altri argomenti	0	18,3	15,4	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:MOIC84200P - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	12,67	3,2	3,8	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:MOIC84200P % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.d.	36,5	39,2	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:MOIC84200P - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: MOIC84200P
Progetto 1	Per l'innovazione delle metodologie didattiche in ambito scientifico
Progetto 2	Per qualificazione educazione fisica e formazione in servizio degli insegnanti
Progetto 3	Pe qualificazione ed. musicale e attivita' espressive e formazione in servizio insegnanti

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5	4,7	25,1
	Basso coinvolgimento	10	13,7	18,3
	Alto coinvolgimento	85	81,6	56,6
Situazione della scuola: MOIC84200P		Nessun coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La Dirigenza e gli organi collegiali operano per un'allocazione delle risorse efficace e coerente con le priorità strategiche della scuola;</li> <li>- la scuola ha realizzato alcuni progetti, anche in un'ottica di curricolo verticale, avvalendosi prevalentemente di finanziamenti da altri Enti , oltre a quelli provenienti dal MIUR.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-L'avvio dei progetti è stato rallentato dalla necessità di verificare l'effettiva disponibilità di fondi da attribuire al nuovo Istituto Comprensivo;</li> <li>- in questo suo primo anno non sempre la scuola è riuscita a convogliare risorse finanziarie e professionali sui progetti maggiormente strategici e significativi;</li> <li>- non sempre si è avvalsa di personale esterno qualificato.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito gli obiettivi prioritari anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni vengono attuati in modo strutturato, ma non del tutto condiviso. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono stati individuati, ma non sempre risultano chiari e funzionali all'organizzazione della scuola. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MOIC84200P - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,9	2,7	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MOIC84200P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	28,3	31,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	6,7	7,7	6
Metodologia - Didattica generale	0	30	22,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,7	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20	25,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	55	64,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	10	12,1	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,7	3	2,2
Orientamento	0	1,7	1,4	1,2
Altro	0	13,3	11,3	9,8



**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:MOIC84200P % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	30,3	31,2	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:MOIC84200P - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	38,7	30,6	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MOIC84200P - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'istituto raccoglie le esigenze di formazione del personale docente e ATA; ha realizzato alcune attività formative sulle tecnologie didattiche (registro elettronico, LIM) e sul primo soccorso. Alcuni insegnanti hanno partecipato ai corsi cittadini sulla letto-scrittura e la matematica delle classi prime, valutazione e certificazione delle competenze alla luce delle nuove Indicazioni (misure di accompagnamento).

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Non sempre le iniziative di formazione hanno ricadute nell'attività ordinaria e non sempre riescono ad essere diffuse nella realtà operativa dell'istituto.  
Le proposte di formazione relative all'inclusione dei BES faticano ad essere pienamente realizzabili nella complessità delle classi.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie le attestazioni delle competenze del personale nei relativi fascicoli. La maggior parte degli incarichi viene assegnata dal Collegio ai docenti in base alle loro specifiche competenze e motivazioni.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Le competenze del personale docente non sempre sono note ai colleghi e pienamente valorizzate. È carente la collaborazione tra personale docente e non docente e a volte il carico di lavoro risulta non equamente distribuito tra il personale.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MOIC84200P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	41,7	42,6	53,5
Curricolo verticale	Si	46,7	62,6	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	36,7	40,4	48,9
Accoglienza	Si	51,7	53,6	60,5
Orientamento	Si	65	65,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	63,3	61	65
Piano dell'offerta formativa	Si	81,7	81,6	84,7
Temi disciplinari	Si	28,3	29,9	29,9
Temi multidisciplinari	Si	16,7	24,2	29,3
Continuita'	Si	86,7	83	81,7
Inclusione	Si	93,3	93,4	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,3	1,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10	11	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	46,7	39,8	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	40	47,8	57,1
Situazione della scuola: MOIC84200P		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MOIC84200P % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	2	7	6,1	6,9
Curricolo verticale	7	7,8	12,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	7	4,3	6,8	6,6
Accoglienza	4	5,1	6,3	7
Orientamento	1	2,2	4,3	4,4
Raccordo con il territorio	8	4,3	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	5	5,2	7,5	7
Temi disciplinari	1	5,7	6,2	5
Temi multidisciplinari	4	2,6	3,4	4,1
Continuita'	7	9,4	10,8	9,4
Inclusione	10	8,7	11,8	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola mette a disposizione spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici e promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per classi parallele o aperte, a programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari nelle quali avvengono condivisione di materiali didattici e confronto professionale.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre i gruppi di lavoro risultano efficaci e produttivi; in particolare nella secondaria il tempo spesso risulta inferiore alle necessità. Gli elaborati vengono saltuariamente condivisi all'interno del collegio.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

In riferimento all'offerta di formazione per gli insegnanti e in relazione al questionario elaborato dai docenti, si rileva che l'attenzione ai bisogni formativi, corsi di formazione/ aggiornamento, incoraggiamento alla partecipazione risultano di discreta qualità. Pur essendo di nuova formazione, l'istituto ha avviato esperienze di gruppi di lavoro finalizzate alla condivisione di percorsi e materiali, anche tra i diversi ordini di scuola.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	3,3	1,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	41,7	33,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	45	35,4	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	10	29,7	16,7
Situazione della scuola: MOIC84200P		Media partecipazione (3 - 4 reti)		



## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	65,5	52,4	63,8
	Capofila per una rete	24,1	31,8	25,7
	Capofila per più reti	10,3	15,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: MOIC84200P	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25,9	15	20
	Bassa apertura	10,3	10,3	8,3
	Media apertura	20,7	22,6	14,7
	Alta apertura	43,1	52,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: MOIC84200P	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MOIC84200P - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	36,7	61	56
Regione	0	5	17,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	31,7	54,1	18,7
Unione Europea	0	1,7	3,8	7
Contributi da privati	1	35	34,6	6,9
Scuole componenti la rete	0	75	54,1	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MOIC84200P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	46,7	42	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	26,7	38,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	75	83,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	8,3	8,2	10,1
Altro	0	48,3	29,9	21,1

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:MOIC84200P - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	28,3	39,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	13,3	30,8	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	45	56,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	23,3	35,4	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5	6,3	9,7
Orientamento	0	3,3	11,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	40	27,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	16,7	31	20,2
Gestione servizi in comune	1	66,7	42	20,8
Eventi e manifestazioni	0	0	2,2	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,7	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	8,3	9,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	56,7	54,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,7	29,9	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,7	3,3	1,7
Situazione della scuola: MOIC84200P	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MOIC84200P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	45	36	29,9
Universita'	Si	88,3	83,5	61,7
Enti di ricerca	Si	3,3	4,7	6
Enti di formazione accreditati	Si	16,7	23,6	20,5
Soggetti privati	Si	55	38,2	25
Associazioni sportive	Si	43,3	60,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	45	58	57,6
Autonomie locali	Si	91,7	88,2	60,8
ASL	Si	73,3	72	45,4
Altri soggetti	No	8,3	12,6	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MOIC84200P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	63,3	61	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto di nuova formazione rivela una buona capacità di fare rete con strutture pubbliche e private e un'alta apertura a progetti finanziati da enti locali e privati. Partecipa alla rete delle scuole del territorio per la formazione e i progetti cittadini. Stipula accordi con vari soggetti (università, enti di ricerca, enti di formazione accreditati, soggetti privati, associazioni sportive, altre associazioni o cooperative, autonomie locali, ASL). Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	L'istituto non utilizza risorse provenienti dalla regione e dall'unione europea. La scuola non ha ancora instaurato un rapporto di completa sinergia con le associazioni dei genitori.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MOIC84200P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	16,53	23,5	20,8	23



### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	1,8	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	20,7	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	75,9	63,3	59,2
	Alto livello di partecipazione	3,4	7,1	13,2
Situazione della scuola: MOIC84200P		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MOIC84200P - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MOIC84200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	18,38	13,3	14,1	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,7	14	12
	Medio - alto coinvolgimento	75	76,9	76,1
	Alto coinvolgimento	13,3	9,1	11,9
Situazione della scuola: MOIC84200P		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove forme di collaborazione con i genitori per l'attuazione di interventi formativi (laboratori, testimonianze...) e momenti socializzanti (feste, spettacoli...), realizza interventi rivolti ai genitori (conferenze, incontri su temi specifici...) e, nella secondaria, utilizza strumenti on line per la comunicazione con le famiglie.	Le famiglie sono poco coinvolte nella definizione dell'offerta formativa e la percentuale dei votanti per l'elezione del consiglio d'istituto è inferiore alla media. Le iniziative di collaborazione promosse dalla scuola riescono a coinvolgere solo un numero ridotto di genitori.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e a collaborazioni con soggetti esterni, pur non assumendone il ruolo di capofila. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e rispondono al bisogno dei docenti di migliorare le pratiche educative e valutative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare le performances all'esame di Stato degli alunni della fascia più debole.	Abbassare la percentuale di alunni che all'esame di terza media conseguono la votazione 6 o 7 (attualmente quasi il 61%).
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Innalzare le competenze-chiave degli alunni, in particolare imparare ad imparare e la competenza nelle lingue straniere.	Aumentare il numero di alunni che, al termine della terza media, conseguono una certificazione europea.
		Innalzare le competenze di cittadinanza degli alunni, prevedendo profili di competenza in rapporto all'età.	Elaborare un curricolo verticale di Cittadinanza ed educazione alla legalità con traguardi di competenza definiti e strumenti di valutazione adeguati
	Risultati a distanza		




#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'istituto presenta un'utenza piuttosto eterogenea, caratterizzata da un forte indice di complessità sul piano economico, sociale e culturale. Questo si riflette sugli esiti di apprendimento, nella fattispecie nei risultati conseguiti all'esame conclusivo del I ciclo d'istruzione. Infatti, nonostante sia irrilevante il numero di alunni che non conseguono il diploma, è presente un'altissima percentuale, ben superiore alla media regionale e nazionale, di alunni che si collocano nella fascia di voto più bassa. La priorità è, quindi, elevare le competenze dei suddetti alunni, consentendo loro di migliorare i propri esiti di apprendimento (conseguendo all'esame valutazioni maggiori di 6 e 7), per un inserimento sempre più efficace e consapevole nella società e nel mondo del lavoro.

L'altra priorità riguarda la necessità di innalzare le competenze-chiave e di cittadinanza degli alunni, creando opportuni percorsi per lo sviluppo ed il potenziamento di tali competenze in rapporto all'età, con la definizione di traguardi di competenza attesi e di adeguati strumenti di valutazione.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Attivare un progetto verticale di Cittadinanza ed Educazione alla legalità.
		Elaborare griglie condivise per la valutazione del comportamento, con indicatori chiari ed univoci.

	Ambiente di apprendimento	Implementare la personalizzaz. dei percorsi di apprendimento(compres. dei docenti, utilizzo qualit. dei doc. di sostegno,orario per classi aperte)
	Inclusione e differenziazione	Arricchire l'offerta formativa con progetti rivolti al potenziamento, sia in orario curric. che extracurricolare. Implementare la presenza in classe, in alcune ore di inglese, di una madrelingua. Mettere a sistema la modalità delle "classi aperte" (nella Secondaria di I grado) in italiano, matem. e inglese.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Prevedere un'organizzazione oraria che faciliti la progettazione di attività a classi aperte parallele.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La priorità individuata di elevare il livello di competenza dei nostri alunni, affinché migliorino le performances all'esame di licenza media, potrà essere raggiunta attraverso una sistematica personalizzazione dei percorsi e degli apprendimenti, da realizzarsi mediante la modalità delle classi aperte e l'uso qualitativo delle risorse professionali della scuola, operanti su piccoli gruppi di alunni, suddivisi in base ad un'attenta analisi delle competenze pregresse e dei bisogni formativi. Sarà, inoltre, potenziata l'offerta formativa della scuola con iniziative e progetti rivolti alla valorizzazione delle eccellenze.

L'altra priorità, l'innalzamento delle competenze di cittadinanza degli alunni, sarà perseguita attraverso l'elaborazione di griglie condivise per la valutazione del comportamento con profili di competenza rapportati all'età, all'interno di un percorso verticale di Cittadinanza ed Educazione alla legalità. Le competenze-chiave, in particolare imparare ad imparare e la competenza nelle lingue straniere, saranno sviluppate con una attività di piccolo gruppo, anche in cooperative learning, volta a far acquisire un metodo di studio autonomo ed efficace, e con percorsi di potenziamento linguistico, sia curricolari che extracurricolari (madrelingua, preparazione alla certificazione Ket for school, partecipazione ad Olimpiadi della lingua inglese).